



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

**Argomento n. 43 del 2 novembre 2021**

OGGETTO: Legge Regionale 22 marzo 1990 n. 21, art. 7. Variante al Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Forcella Staunies.

PREMESSE

Con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999, ai sensi del Titolo II artt. 3-7 della L.R. n. 21 del 22 marzo 1990 (legge istitutiva del Parco), è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo.

Le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo sono quindi disciplinate dalla citata legge istitutiva del Parco all'art. 7 e dal Piano Ambientale del Parco al paragrafo 1.5.

In particolare l'art. 7 della L.R. n. 21/1990 stabilisce che:

*“ Art. 7 - Varianti al Piano Ambientale.*

- 1. Le varianti al piano ambientale sono soggette alla stessa procedura del piano e hanno la stessa efficacia.*
- 2. Le varianti al piano ambientale devono in ogni caso essere basate su una verifica complessiva dell'attuazione del piano e dell'assetto dell'area del Parco. Esse sono costituite da tutti gli elementi di cui all'art. 4 e contengono in ogni caso un aggiornamento delle analisi di cui alla lettera a) dello stesso articolo.*
- 3. Le varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del piano ambientale e non modificano i contenuti di cui al comma 2 dell'art. 3, sono approvate dalla Giunta regionale, sentita la Commissione tecnica regionale competente.”*

Con nota prot. n. 0880/19-US del 13/11/2019, acquisita con protocollo n. 490415 del 14/11/2019, l'Ente Parco ha trasmesso alla Regione del Veneto la documentazione relativa alla richiesta di avvio dell'istruttoria per adozione e approvazione della variante al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo inerente:

1. Forcella Staunies - Variazione delle schede di Piano;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

La variante proposta è di natura puntiforme e relativa a variazione dell'elenco dei fabbricati e dell'elenco delle piste forestali e dei sentieri, riguardando la modifica dei possibili interventi edilizi sul fabbricato della stazione di arrivo di un impianto a fune e l'inserimento di un sentiero nella scheda corrispondente. Gli argomenti di variante sono stati trattati da parte delle Regole d'Ampezzo nella seguente deliberazione:

A) Punto 1: **“Forcella Staunies e viabilità sentieristica Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca”**

- Deliberazione della Deputazione Regoliera del 04/09/2019 avente ad oggetto “Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e Ra Stua, con delibere conseguenti”, con la quale è stato deliberato di “*proporre alla Regione Veneto l'adozione e l'approvazione delle seguenti varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco ... a) Variante all'allegato B “Elenco dei fabbricati; b) variante all'allegato D “Elenco delle piste forestali e dei sentieri”* previa acquisizione del parere del Comitato tecnico Scientifico del Parco medesimo.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 21/1990, nella seduta del 11/10/2019 ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla seguente proposta di modifica del Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo:

- Aggiornamento dell'allegato B al Piano Ambientale dell'Elenco dei fabbricati presenti nel Parco;
- Aggiornamento dell'allegato D al Piano Ambientale dell'Elenco delle piste forestali e dei sentieri.

Con note prot. n. 4597 del 07/01/2020 e prot. n. 8594 del 09/01/2020, l'Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio e della predisposizione degli atti per l'adozione e l'approvazione della variante non sostanziale in località Forcella Staunies, ha trasmesso documentazione e richiesto al Comune di Cortina d'Ampezzo la trasmissione del parere in merito alla variante in parola, così come previsto al comma 2, dell'art. 5 della L.R. n. 21/1990.

La stessa struttura regionale ha sollecitato al Comune di Cortina d'Ampezzo la trasmissione di detto parere, con nota prot. n. 97204 del 28/02/2020.

Infine, con nota prot. n. 200752 del 20/05/2020, la medesima Unità Organizzativa ha sollecitato il Comune di Cortina d'Ampezzo all'espressione e trasmissione del predetto parere in merito alla variante non sostanziale in località Forcella Staunies.

Il Comune di Cortina d'Ampezzo ha trasmesso copia della Delibera n. 42 del 25/06/2020, acquisita al protocollo regionale al numero 436100 del 14/10/2020, a riscontro di quanto richiesto con le predette note, avente ad oggetto “Espressione del parere di competenza su varianti del Piano Ambientale del Parco





REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

delle Dolomiti d'Ampezzo", con la quale è stato deliberato di approvare la proposta di deliberazione relativa alle varianti non sostanziali "Stazione a Monte in località Staunies" e "Sentiero Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca".

Nella Deliberazione in parola è stata evidenziata la citata nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020, con la quale è stata riformulata la proposta di variante relativa all'aggiornamento dell'allegato B al Piano Ambientale dell'Elenco dei fabbricati in località Staunies, con la modifica della descrizione del fabbricato da "Stazione a monte della seggiovia" a "Stazione a monte dell'impianto a fune".

Ad ulteriore chiarimento, le Regole d'Ampezzo (Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) con nota prot. 657/21-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021, hanno inviato una dichiarazione integrativa relativa allo stato dell'immobile – stazione a monte dell'impianto a fune Sonforca – Staunies.

Come premesso, le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo sono disciplinate, tra l'altro, dal paragrafo 1.5 del Piano Ambientale del Parco, laddove è indicato che varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano Ambientale stesso, sono devolute alla Giunta Regionale. A seguito del parere della Valutazione Tecnica Regionale (VTR) e dell'adozione da parte della Giunta regionale, si provvederà ad inviare gli elaborati di variante al Comune di Cortina d'Ampezzo, il quale li pubblicherà secondo normativa vigente, al fine dell'espressione di eventuali osservazioni. L'esito della pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate sarà comunicato alla Giunta Regionale, al fine del prosieguo dell'iter di approvazione definiti va della variante.

Il progetto allegato alla proposta di variante in argomento sono è composto dai seguenti elaborati:

- A. Deliberazione della Deputazione Regoliera del 04/09/2019 "*Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e Ra Stua, con delibere conseguenti*";
- B. Verbale della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo del 11/10/2019 – punto 1) dell'O.d.g. "*Esame di alcune varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco d'Ampezzo, ed espressione del parere ai sensi dell'art. 12 secondo comma della legge istitutiva*"
- C. Deliberazione n. 42 del 25/06/2020 del Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) – Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "*Espressione del parere di competenza su varianti del Piano Ambientale del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo*";
- D. Relazione per Variante Piano Ambientale "*Forcella Staunies*";





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

- 
- E. Elenco dei fabbricati, allegato B del Piano Ambientale vigente – scheda attuale e scheda proposta (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo e nella nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020);
  - F. Elenco delle piste forestali e dei sentieri, allegato D del Piano Ambientale vigente – nuova scheda proposta (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo);
  - G. Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale;

**DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA****Forcella Staunies**

All'epoca nella quale fu redatto ed adottato il Piano Ambientale del Parco, a Forcella Staunies esisteva un'ovovia, funzionante in estate e in inverno. Nei mesi invernali era attiva una discenderia a circa metà altezza, utile per scendere in corrispondenza della sommità delle piste da sci, mentre nei mesi estivi la discesa avveniva solamente a Forcella Staunies, in quanto da qui si dipartiva lo spettacolare sentiero attrezzato – percorso di guerra “Ivano Dibona” e la via ferrata “Marino Bianchi”.

Attualmente la concessione per la vecchia ovovia è scaduta e negli ultimi anni si è evidenziato anche il problema dello scioglimento del permafrost sullo zoccolo della stazione sommitale (quota 2905 metri s.l.m.), con necessità di significativi adeguamenti per la sicurezza.

Nella scheda attuale di Piano di cui all'allegato B “Elenco dei fabbricati”, al momento della redazione dello stesso, è stata prevista esclusivamente la possibilità della manutenzione straordinaria per la stazione di monte dell'impianto, non essendo allora prevedibili rinnovi di concessione e scioglimento del permafrost.

Oltre alla concessione scaduta, nel frattempo l'impianto ha anche cambiato proprietà, dalla Società Impianti Cristallo alla Società Faloria.

Si sommano pertanto significative criticità relative alla stazione di monte, quali lo scioglimento del permafrost per far fronte al quale non sarà più sufficiente una manutenzione straordinaria, il cambiamento della proprietà e la concessione scaduta.

E ancora, a tergo di Forcella Staunies si dipartiva lo storico sentiero di guerra “Ivano Dibona” che scendeva a nord sul ghiacciaio di Cresta Bianca, portava a ovest a Forcella Grande e quindi proseguiva in cresta – attualmente il sentiero “Ivano Dibona” è attrezzato con una spettacolare passerella aerea su funi, che non è agevolmente utilizzabile in sicurezza da tutti gli escursionisti.

La proposta di variazione delle schede di piano consiste quindi di permettere la modifica degli interventi edili possibili sul fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto a fune, così da consentire una





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

demolizione e una ricostruzione con aumento volumetrico tecnico anziché la sola manutenzione straordinaria, che consentirà soprattutto l'ancoraggio alle pareti di roccia adiacenti per evitare problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcella, migliorando e garantendo la sicurezza del manufatto e della sua fruizione anche in futuro.

Inoltre, poiché il vecchio percorso di guerra a nord di Forcella Staunies richiede interventi di rifacimento e gradinatura a causa del ritiro e riduzione dello spessore del ghiacciaio, si propone l'inserimento dello stesso percorso nell'elenco dei sentieri, così da consentire gli interventi per la sua messa in sicurezza.

Il recupero di questo sentiero consentirà infatti anche ad escursionisti tecnicamente meno preparati di evitare il primo tratto esposto del sentiero "Ivano Dibona", potendo così godere anch'essi, in sicurezza, di una zona di enorme interesse paesaggistico e culturale.

Per gli aspetti ambientali e riferiti ad habitat, gli ambienti in cui insistono le varianti proposte e quella sentieristica, considerata l'altitudine, sono in sostanza afitoici e privi di insediamenti faunistici, se non temporaneo per avifauna volante ad alta quota.

Con riferimento alla zonizzazione del Parco, l'ambito in cui si collocano le varianti è la zona di penetrazione, pertanto in base all'art. 5 del Piano Ambientale, in area destinata ad ospitare strutture ed infrastrutture destinate alla mobilità dei visitatori, perciò la variante si può considerare coerente.

La variante sentieristica trova sede in zona di Riserva Naturale Generale (RNG), che ospita, tra l'altro, proprio la rete sentieristica anche di accesso a bivacchi e rifugi, nella quale la fruizione turistica è consentita e opportunamente regolata e pertanto la variante è coerente.

Sull'argomento si è espressa la Deputazione Regoliera nella seduta del 4 settembre 2019, con deliberazione che ha proposto la modifica dell'Elenco dei fabbricati (allegato B) del Piano Ambientale, per variazione della scheda "58", alla quale ha fatto seguito la citata nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020, con la quale è stato proposto, a maggior chiarimento della variante, di descrivere nella stessa scheda il fabbricato come "Stazione a monte dell'impianto a fune" anziché "Stazione a monte della seggiovia".





## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

### Fabbricato

#### Scheda attuale

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ.ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovìa	Forcella Staunies	P	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Arrivo del II° tronco della seggiovìa del Cristallo	Come l'attuale	MS

#### Scheda proposta

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ.ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte dell'impianto a fune	Forcella Staunies	P	Società Faloria	Società Faloria	Società Faloria	Arrivo del II° tronco dell'impianto di risalita del Cristallo	Come l'attuale	DR

### Sentiero

#### Nuova scheda proposta

n°	ESTREMI DEL SENTIERO E LOCALITA' ATTRAVERSADE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE
162 A	Forcella Staunies _ Ghiacciaio di Cresta Bianca	=	RNG	Non esistente	Realizzazione del sentiero	Percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona" (n° 60)





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

**VALUTAZIONE DI INCIDENZA****Forcella Staunies**

Considerato che si tratta di variazione normativa che non prevede significative nuove occupazioni di terreni e nemmeno variazione di destinazione urbanistica dei terreni stessi, la variante di piano si configura come non sostanziale.

L'area comunque fa parte della Zona Speciale di Conservazione (ZSC)/Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo", fortemente caratterizzata dagli ambienti tipici d'alta quota, quali ghiaioni e ambienti rupestri. Nell'area di studio – area di intervento e area di analisi – nella cartografia regionale approvata sono identificati i seguenti habitat:

- 8120 – Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*);
- 8210 – Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8340 – Ghiacciai permanenti

Per gli aspetti faunistici, le analisi condotte in sede di Studio di Incidenza Ambientale in considerazione dell'altitudine dell'ambito, hanno evidenziato che la zona in esame costituisce habitat per l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), così come sono potenzialmente presenti la pernice bianca (*Lagopus mutus*), lo stambecco (*Capra ibex*) e il camoscio (*Rupicapra rupicapra*).

Lo Studio di Incidenza ha valutato la coerenza degli interventi previsti, particolarmente per la demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto a fune, con le Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. n. 786/2016 e ss.mm.ii., non rilevando incongruenze con divieti e obblighi previsti dalle stesse Misure.

In conclusione, lo Studio di Incidenza Ambientale ha valutato che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito di Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo"

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****Forcella Staunies**

La variante in oggetto agisce in modo puntuale in riferimento ad elementi e spazi limitati.

Per la modifica della scheda dell'edificio (allegato B al Piano), sulla base delle analisi del contesto è emerso come le potenziali criticità riguardassero aspetti di sicurezza riferibili a rischio di frane e valanghe. Gli studi effettuati hanno individuato le soluzioni tecniche per garantire la stabilità dei luoghi.

Per le componenti ambientali e paesaggistiche, lo Studio di Incidenza Ambientale non ha rilevato effetti significativi tali da determinare perdite di funzionalità del sistema.

L'inserimento del nuovo percorso sentieristico, non comporta modifica dello stato dei luoghi.







REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

In merito, con la citata nota delle Regole d'Ampezzo (Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) prot. 657/21-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021, è stato dichiarato che la variante in argomento interessa l'ambito edilizio di demolizione e ricostruzione (D.P.R. n. 380, art. 9bis) ed è un semplice intervento edilizio di ammodernamento di un impianto esistente, senza cambio di destinazione d'uso né cambio di zonizzazione urbanistica, e pertanto non riguarda ambiti programmatori nei quali interviene la VAS.

Pertanto, sulla base delle analisi condotte, è stato indicato che la variante in argomento non determina lo sviluppo di scenari in grado di determinare rischi o deterioramenti della qualità ambientale locale o in altre aree limitrofe.

**VALUTAZIONE**

La proposta di modifica in oggetto si configura come variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, approvato con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999. Pertanto, si è ritenuto opportuno considerare le due modifiche proposte quali un'unica variante parziale.

Nella sostanza e in sintesi, la variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo prevede i seguenti interventi:

1. Modifica all'allegato B "Elenco dei fabbricati"

Tale modifica puntuale propone di:

- a) modificare gli interventi consentiti da "manutenzione straordinaria" a "Demolizione – ricostruzione": ciò consentirà di intervenire sull'edificio della stazione di monte dell'impianto a fune, agganciandolo al versante roccioso, garantendo situazioni presenti e future di sicurezza, in ragione dello scioglimento del permafrost, causa delle attuali condizioni di instabilità della struttura;
  - b) aggiornare la condizione di proprietà e gestione della stazione di monte dell'impianto, da Società Impianti Cristallo a Società Faloria, consentendo anche la concessione per la gestione, ora decaduta.
2. Modifica dell'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri", per inserimento del sentiero n. 162 tipo "A": Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca.

Questa modifica consente di inserire un percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona", idoneo ad escursionisti tecnicamente preparati, fruibile alla discesa dalla rinnovata stazione di monte dell'impianto a fune. Tale percorso consentirà di far beneficiare tutti gli escursionisti del grande valore paesaggistico e culturale dell'area e del sentiero militare della Grande Guerra "Ivano Dibona".

L'iter amministrativo, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. n. 21/90 ("Norme per l'istituzione del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo"), prevede per le varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano ambientale e non modificano i contenuti di cui al comma 2 dell'art. 3, che esse siano approvate dalla Giunta regionale sentita la Commissione tecnica regionale competente (ora Valutazione Tecnica Regionale).







REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

**Ciò premesso e considerato**

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 nonché dagli esperti che integrano il tavolo tecnico come previsto dalla L.R. 40/1984, sentiti i rappresentanti dell'Ente Parco Naturale Regionale Dolomiti d'Ampezzo, dell'amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo e della Provincia di Belluno.

Si esprime parere favorevole all'adozione della variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, così come descritta e articolata in premessa con le seguenti prescrizioni.

**PRESCRIZIONI**

- 1) Eseguire in sede di progettazione esecutiva uno studio geologico-strutturale, che tenga conto della risposta sismica locale che definisca, il rischio di caduta massi o di volumi maggiori gravante sull'opera e se il substrato roccioso di fondazione della stazione abbia una configurazione strutturale stabile e pertanto idonea a sostenerne il carico.
- 2) In sede di progettazione esecutiva sia previsto il ripristino naturalistico dello stato dei luoghi per quanto riguarda l'impianto che verrà dismesso. Anche per il nuovo impianto che verrà realizzato in sede di progettazione dovranno essere previste ed adottate soluzioni che prevedano il ripristino dello stato dei luoghi alla fine dell'esercizio dell'impianto e della sua dismissione.

**La variante risulta composta dai seguenti elaborati:**

1. Deliberazione della Deputazione Regoliera del 04/09/2019 avente ad oggetto "Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e Ra Stua, con delibere conseguenti"; (Allegato 1)
2. Elenco dei fabbricati, allegato B del Piano Ambientale vigente – scheda attuale e scheda proposta (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo e nella nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020); (Allegato 2)
3. Elenco dei sentieri e delle piste forestali, allegato D del Piano Ambientale vigente – nuova scheda proposta n. 62 A (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo); (Allegato 3)
4. Relazione per Variante Piano Ambientale "Forcella Staunies"; (Allegato 4)
5. Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale; (Allegato 5)
6. Nota del dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo prot. n. 657/21-UP acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021 – "Dichiarazione sullo stato dell'immobile stazione a monte dell'impianto a fune Sonforca – Staunies nel Parco Dolomiti d'Ampezzo". (Allegato 6)





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

**IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE**

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Legge Regionale 22 marzo 1990 n. 21

Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Alla Variante al Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Forcella Staunies, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 22 marzo 1990 n. 21, , con le suddette precisazioni e prescrizioni.

Si fa presente che:

- sono fatte salve le previsioni dei Piani di Settore Regionali vigenti, non di competenza della Direzione Pianificazione Territoriale Regionale.

Il Direttore  
*Arch. Salyina Sist*

